

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL MOSAICO

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Bulgarograsso
Codice Fiscale	01960470134
Numero Rea	COMO-LECCO 229766
P.I.	01960470134
Capitale Sociale Euro	73.200,00
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105146

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	2.400	3.175
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	66.128	60.316
II - Immobilizzazioni materiali	682.023	691.255
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.243	2.243
Totale immobilizzazioni (B)	750.394	753.814
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	13.765	14.982
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	327.777	281.096
Esigibili oltre l'esercizio successivo	91.782	103.381
Totale crediti (II)	419.559	384.477
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	383.647	402.654
Totale attivo circolante (C)	816.971	802.113
D) RATEI E RISCONTI	14.496	12.690
TOTALE ATTIVO	1.584.261	1.571.792
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2021	31-12-2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	73.200	71.125
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	262.751	262.751
IV - Riserva legale	94.759	94.759
V - Riserve statutarie	51.098	154.700
VI - Altre riserve	65.576	26.649
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.138)	(64.676)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	534.246	545.308
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	54.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	636.797	639.407
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	315.754	229.861
Esigibili oltre l'esercizio successivo	92.437	103.062
Totale debiti (D)	408.191	332.923
E) RATEI E RISCONTI	5.027	154
TOTALE PASSIVO	1.584.261	1.571.792

CONTO ECONOMICO	31-12-2021	31-12-2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.337.062	1.182.855
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	82.440	83.056
Altri	11.073	661
Totale altri ricavi e proventi	93.513	83.717
Totale valore della produzione	1.430.575	1.266.572
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	73.744	81.906
7) Per servizi	304.287	231.543
8) per godimento di beni di terzi	51.483	50.652
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	688.770	662.247
b) oneri sociali	191.719	184.676
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	74.784	62.828
c) Trattamento di fine rapporto	74.784	62.828
Totale costi per il personale	955.273	909.751
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.174	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.105	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.069	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.174	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.217	(5.971)
14) Oneri diversi di gestione	10.840	60.766
Totale costi della produzione	1.441.018	1.328.647
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(10.443)	(62.075)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	171	178
Totale proventi diversi dai precedenti	171	178
Totale altri proventi finanziari	171	178
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.866	2.779
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.866	2.779
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(2.695)	(2.601)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(13.138)	(64.676)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(13.138)	(64.676)

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

A tale proposito si segnala che, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Le incertezze presenti alla data di redazione dei bilanci al 31.12.2019 e 31.12.2020 hanno comportato l'emanazione di specifiche disposizioni in materia di bilanci di esercizio, con specifico riferimento alla verifica del requisito della continuità aziendale (art. 7 della Legge 05/06/2020 n. 40 e art. 38-quater della Legge 17/07/2020 n. 77).

I sopracitati decreti hanno comportato alcuni impatti sulla gestione aziendale anche per l'esercizio 2021, anche in relazione all'adozione di specifici protocolli sanitari, tali da non comportare, in ogni caso, significative incertezze.

In relazione a quanto sopra, si precisa che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in base alle ordinarie procedure di valutazione ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria (cui aggiungere quella politica correlata alla recente crisi ucraina) nonché le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali richiedono un costante aggiornamento delle valutazioni prospettiche affinché le stesse mantengano il requisito dell'attendibilità.

In forza di ciò si stima che la prosecuzione dell'attività aziendale potrà avvenire nella permanenza del presupposto della continuità aziendale anche nell'esercizio 2021.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse ulteriori significative incertezze.

Il bilancio è redatto in Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le migliorie su beni di terzi classificate tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla durata del sottostante rapporto contrattuale.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio precedente, ma non in quello corrente, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

VOCE DI BILANCIO	% AMM.TO 2019	% AMM.TO 2020	% AMM.TO 2021
spese di manutenzione su immobile di terzi	8,33	0	12,50 e 25%

Le ragioni che hanno indotto all'adozione della sopracitata deroga sono le seguenti:

- la riduzione degli ammortamenti ha consentito di ridurre la perdita o non incorrere in una perdita operativa registrata per effetto della pandemia

- la crisi epidemiologica ha comportato un effetto negativo correlato alla diminuzione dell'attività aziendale. Al fine di ridurre gli effetti economici negativi sopracitati, le aliquote di ammortamento sono state ridotte in ragione del minor utilizzo e/o sfruttamento dei beni e diritti immateriali sopra indicati.

L'applicazione della predetta deroga ha comportato un incremento del risultato economico dell'esercizio nonché dell'attivo dello stato patrimoniale per un importo pari ai minori ammortamenti stanziati. L'applicazione della predetta deroga non ha comportato alcun impatto sulla situazione finanziaria della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il costo è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Rivalutazione DL 104 /2020 convertito nella L.126/2020

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 4-bis, del DL 104/2020 (convertito nella L. 126/2020), rivalutando i beni materiali senza la possibilità di affrancamento del saldo attivo e di riconoscimento degli effetti a fini fiscali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso la seguente modalità rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti relativi a superbonus o altre detrazioni fiscali a fronte di interventi edilizi, sono stati rilevati riducendo il valore delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società si è avvalsa nell'esercizio precedente, ma non in quello corrente, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

VOCE DI BILANCIO	% AMM.TO 2019	% AMM.TO 2020	% AMM.TO 2021
fabbricati	3	0	3
impianti e macchinari	15	0	15
attrezzature	25	0	25
mobili e arredi	15	0	15
macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20	0	20
autoveicoli	20	0	20

Le ragioni che hanno indotto all'adozione della sopracitata deroga sono state le seguenti:

- la riduzione degli ammortamenti ha consentito di ridurre la perdita o non incorrere in una perdita operativa registrata per effetto della pandemia

- la crisi epidemiologica ha comportato un effetto negativo correlato alla diminuzione dell'attività aziendale. Al fine di ridurre gli effetti economici negativi sopracitati, le aliquote di ammortamento sono state ridotte in ragione del minor utilizzo e/o sfruttamento dei beni e diritti immateriali sopra indicati.

L'applicazione della predetta deroga ha comportato un incremento del risultato economico dell'esercizio nonché dell'attivo dello stato patrimoniale per un importo pari ai minori ammortamenti stanziati. L'applicazione della predetta deroga non ha comportato alcun impatto sulla situazione finanziaria della società.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rilevati al valore di presumibile realizzo e sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Per i crediti assistiti

da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

In bilancio non risultano iscritte poste originariamente espresse in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è stata affidata dall'Assemblea al Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 2.400 (€ 3.175 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 750.394 (€ 753.814 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	60.316	1.058.428	2.243	1.120.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	367.173		367.173
Valore di bilancio	60.316	691.255	2.243	753.814
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	82.414	74.368	0	156.782
Ammortamento dell'esercizio	12.105	32.069		44.174
Altre variazioni	(64.497)	(51.531)	0	(116.028)
Totale variazioni	5.812	(9.232)	0	(3.420)
Valore di fine esercizio				
Costo	66.128	1.081.265	2.243	1.149.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	399.242		399.242
Valore di bilancio	66.128	682.023	2.243	750.394

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.243 (€ 2.243 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.243	2.243
Valore di bilancio	2.243	2.243
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.243	2.243
Valore di bilancio	2.243	2.243

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si segnalano, in particolare, le seguenti partecipazioni:

Descrizione	Valore contabile
Banca Etica	53
Consorzio Nazionale Imballaggi	5
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	1.585
Eureka Consorzio Finanziario per lo Sviluppo Cooperativo s.c.	600
Totale	2.243

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 13.765 (€ 14.982 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.982	(1.217)	13.765
Totale rimanenze	14.982	(1.217)	13.765

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	206.056	53.850	259.906	229.071	30.835	1.880
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	27.765	1.707	29.472	29.472	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	150.656	(20.475)	130.181	69.234	60.947	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	384.477	35.082	419.559	327.777	91.782	1.880

Il fondo svalutazione crediti ha avuto le seguenti movimentazioni:

	Crediti Commerciali
Fondo iniziale	7.992
Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Fondo finale	7.992

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 383.647 (€ 402.654 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	392.636	(38.051)	354.585
Assegni	2.581	7.827	10.408
Denaro e altri valori in cassa	7.437	11.217	18.654
Totale disponibilità liquide	402.654	(19.007)	383.647

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 14.496 (€ 12.690 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.690	1.806	14.496
Totale ratei e risconti attivi	12.690	1.806	14.496

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi non si era proceduto a riduzioni di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni immateriali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le immobilizzazioni immateriali non sono state rivalutate nell'esercizio 2021, così come nell'esercizio 2020.

Immobilizzazioni materiali:

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, il valore delle immobilizzazioni materiali incorpora una rivalutazione operata ai sensi dell'art. 110 DL 14/08/2020 n.104. Di seguito il dettaglio della rivalutazione operata. Si precisa che la rivalutazione è stata operata senza riconoscimento dei maggiori valori

ai fini fiscali.

Sono stati oggetto di tale rivalutazione gli immobili di proprietà della cooperativa posti in Bulgarograsso, Via Battisti n°15 e Via Cadorna n°2.

Si è provveduto a incrementare il costo storico e a ridurre il fondo di ammortamento.

Si precisa che la rivalutazione è stata operata senza riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali.

Costo storico	163.106
fondo ammortamento pre rivalutazione	64.435
valore netto ante rivalutazione	98.671
rivalutazione costo storico	+ 25.354
costo storico post rivalutazione	188.460
minor valore fondo ammortamento	- 25.775
fondo ammortamento post rivalutazione	38.660
valore netto post rivalutazione	149.800

A norma dell'art. 10 della legge n. 72 del 19.03.83 (Visentini bis), si segnala che la società nel bilancio al 31.12.2008 si è iscritto una rivalutazione, ai sensi del D.L. 185/2008, del fabbricato "La Corniola" di proprietà della cooperativa, situato in Bulgarograsso (CO), Via C. Battisti, 15 sulla base di specifica perizia estimativa, mediante incremento del costo storico e riduzione del fondo ammortamento.

Il valore dei beni materiali iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera il valore recuperabile degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Rivalutazione	fabbricato	terreno	totale
Importo costo storico	198.964	49.741	248.705
Importo fondo ammortamento	- 66.404	-	- 66.404
Valore ante rivalutazione	132.560	49.741	182.301
Rivalutazione lordo imposta sostitutiva	187.440	30.259	217.699
Valore finale lordo imposta sostitutiva	320.000	80.000	400.000

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 534.246 (€ 545.308 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	71.125	0	2.075	0	0		73.200
Riserve di rivalutazione	262.751	0	0	0	0		262.751
Riserva legale	94.759	0	0	0	0		94.759
Riserve statutarie	154.700	0	0	64.675	(38.927)		51.098
Altre riserve							
Varie altre riserve	26.649	0	38.927	0	0		65.576
Totale altre riserve	26.649	0	38.927	0	0		65.576
Utile (perdita) dell'esercizio	(64.676)	64.676	0	0	0	(13.138)	(13.138)
Totale Patrimonio netto	545.308	64.676	41.002	64.675	(38.927)	(13.138)	534.246

Descrizione	Importo
Riserva per contributi in conto capitale	26.649
Riserva da sospensione ammortamenti esercizio 2020	38.927
Totale	65.576

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	76.150	0	0	1.025	6.050	0		71.125
Riserve di rivalutazione	211.622	0	0	51.129	0	0		262.751
Riserva legale	89.925	0	0	4.834	0	0		94.759
Riserve statutarie	149.542	0	0	5.158	0	0		154.700
Altre riserve								
Varie altre riserve	26.651	0	0	0	0	(2)		26.649
Totale altre riserve	26.651	0	0	0	0	(2)		26.649
Utile (perdite) portati a nuovo	7.698	0	(7.698)	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(64.676)	(64.676)
Totale Patrimonio netto	561.588	0	(7.698)	62.146	6.050	(2)	(64.676)	545.308

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	73.200		B/C	73.200	0	0
Riserve di rivalutazione	262.751		B	262.751	0	0
Riserva legale	94.759		B	94.759	0	0
Riserve statutarie	51.098		B	51.098	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	65.576		B	65.576	0	0
Totale altre riserve	65.576			65.576	0	0
Totale	547.384			547.384	0	0
Quota non distribuibile				474.184		
Residua quota distribuibile				73.200		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva per contributi in conto capitale	26.649	riserva di utili	B	0	0	0
Riserva da sospensione ammortamenti esercizio 2020	38.927			0	0	0
Totale	65.576					

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente:

	Esercizio corrente
Ammontare della riserva indisponibile	38.927

Composizione del capitale sociale

	Numero azioni	Valore nominale
Soci lavoratori	2.809	70.225
Soci volontari	118	2.950
Soci persone giuridiche	1	25
Totale	2.928	73.200

Capitale sociale: il capitale sociale è composta da n. 2.928 azioni da € 25 per un totale di capitale sociale pari ad € 73.200.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del

patrimonio netto. In particolare, essa è composta

- riserva per contributi in fondo capitale
- riserva per sospensione ammortamenti ex dl 104/2020

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tale riserva non è iscritta in bilancio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 54.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	54.000	54.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	54.000	54.000
Totale variazioni	(54.000)	(54.000)

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 636.797 (€ 639.407 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	639.407
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.539
Utilizzo nell'esercizio	67.149
Totale variazioni	(2.610)
Valore di fine esercizio	636.797

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	109.812	(7.510)	102.302	11.425	90.877	43.248
Debiti verso fornitori	52.862	21.335	74.197	74.197	0	0
Debiti tributari	29.181	709	29.890	29.890	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.967	6.596	40.563	40.563	0	0
Altri debiti	107.101	54.138	161.239	159.679	1.560	0
Totale debiti	332.923	75.268	408.191	315.754	92.437	43.248

Con riferimento ai debiti verso banche si precisa che la società ha aderito, nel corso dell'esercizio 2020, alla moratoria sui prestiti bancari disciplinata dall'art. 56 del DL 18/2020.

L'ammontare complessivo dei debiti bancari sospesi per effetto di tale norma, comprensivo (ove la moratoria abbia riguardato l'intera rata) degli interessi, è stato pari, alla data di chiusura dell'esercizio, a Euro 7.509.

Gli oneri finanziari connessi a tali finanziamenti risultano regolarmente contabilizzati nel conto economico tra gli oneri finanziari di competenza.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	102.302
Totale debiti assistiti da garanzie reali	102.302
Debiti non assistiti da garanzie reali	305.889
Totale	408.191

Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse:

- mutuo fondiario c/o la Banca Cassa Rurale e Artigiana di Cantù erogato in data 23/04/19 per l'originario importo di euro di 120.000. Alla data di chiusura del presente bilancio il residuo debito in c/capitale è pari ad euro 102.302; detto debito è assistito da ipoteca di primo grado iscritto sui tre appartamenti di proprietà della Cooperativa siti Fino Mornasco (CO), Via C. Battisti, 19, scadenza 01.05.2030 - rimborsi mensili – Taeg 1,86860 - Teg 1,65000.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono in essere finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.027 (€ 154 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	154	(11)	143
Risconti passivi	0	4.884	4.884
Totale ratei e risconti passivi	154	4.873	5.027

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazione servizi	1.303.365
Ricavi per cessione merci	33.697
Totale	1.337.062

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 304.287 (€ 231.543 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	457	106	563
Energia elettrica	12.193	(34)	12.159
Gas	18.826	291	19.117
Acqua	2.510	(1.106)	1.404
Spese di manutenzione e riparazione	18.952	7.984	26.936
Compensi a sindaci e revisori	12.272	0	12.272
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	4.562	(402)	4.160
Pubblicità	44	120	164
Spese e consulenze legali	124.671	51.847	176.518
Spese telefoniche	8.355	(1.602)	6.753
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.599	39	1.638
Assicurazioni	14.992	(519)	14.473
Spese di viaggio e trasferta	76	83	159
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	0	15.150	15.150
Altri	12.034	787	12.821
Totale	231.543	72.744	304.287

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 51.483 (€ 50.652 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	46.148	857	47.005
Canoni di leasing beni mobili	4.504	(26)	4.478
Totale	50.652	831	51.483

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.840 (€ 60.766 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	3.220	0	3.220
Sopravvenienze e insussistenze passive	974	(729)	245
Altri oneri di gestione	56.572	(49.197)	7.375
Totale	60.766	(49.926)	10.840

La voce "Altri oneri di gestione" è principalmente composta da:

- quote associative, 3.281€
- imposte e tasse deducibili, 2.745€
- spese per iscrizioni a manifestazioni, 602€
- diritti e bolli, 479€
- sanzioni, 117€
- altri costi, 20€
- arrotondamenti passivi, 131€

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La cooperativa non ha computato l'IRES in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973. e non ha computato l'irap di competenza regionale in quanto per le cooperative sociali è prevista l'esenzione nella Regione Lombardia.

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	35
Operai	4
Totale Dipendenti	39

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Sindaci
Compensi	12.272

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

- garanzie reali prestate a terzi - Euro 240.000.

Risultano esposte le garanzie reali per complessivi Euro 240.000, rappresentate da ipoteche di primo grado rilasciate dalla Cooperativa a favore della Cassa Rurale e Artigiana di Cantù, per euro 240.000 a garanzia del mutuo ipotecario.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono in essere patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Effetti derivanti dall'emergenza Covid-19. La prosecuzione della fase emergenziale ha comportato il protrarsi di taluni degli effetti economici, patrimoniali e finanziari già segnalati nel paragrafo dedicato alle "Modalità di svolgimento dell'attività nella fase emergenziale" nella nota integrativa al bilancio 2020.

In particolare nell'esercizio 2021 si è fatto ricorso, seppure limitato rispetto al 2020, al F.I.S. soprattutto per il personale addetto al servizio mensa.

A tale proposito la società ha proseguito nel monitoraggio degli ulteriori interventi normativi emanati dal Legislatore a supporto delle imprese. Avuto riguardo alla campagna vaccinale, alle recenti disposizioni adottate in ordine al deciso allentamento delle restrizioni sociali nonché ai segnali di ripresa economica (pur incisa dalla recente crisi in Ucraina), si stima che nel corso dell'esercizio 2022 gli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica per il settore di appartenenza risulteranno sostanzialmente esauriti.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE**Premessa**

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile**Cooperativa di lavoro**

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

	es.corrente	Es. corrente %	Es. precedente	Es.precedente %
Costo del lavoro soci (B9 + B7)	699.445	62,74	626.299	61,85
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	415.389	37,26	386.317	38,15
TOTALE	1.114.834	100	1.012.616	100

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- N. soci all'inizio dell'esercizio 39
- Domande di ammissione pervenute 3
- Domande di ammissione esaminate 3
- Domande di ammissione accolte 3
- Recessi di soci pervenuti 0
- Recessi di soci esaminati 0
- Recessi di soci accolti 0
- Totale soci alla chiusura dell'esercizio 42

Informazioni sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Per l'approvazione del Bilancio 2021, che viene presentato all'Assemblea dei Soci ed agli interlocutori esterni, ad integrazione del documento economico, viene mostrato il rendiconto delle attività sociali in relazione alla nostra missione ed ai valori che hanno contraddistinto il nostro operato dagli inizi fino all'attualità.

La valutazione economica dell'esercizio è negativa in quanto il Bilancio 2021 chiude con una perdita pari ad € 13.138.

È sempre ed oltremodo necessario analizzare la composizione dei dati di Bilancio, anche se possiamo segnalare quanto l'entità della perdita sia modesta, oltre ad essere significativamente ridotta rispetto a quella del precedente esercizio e quanto questo rappresenti la bontà delle azioni intraprese.

*In merito ai costi rilevati dal Bilancio consideriamo il seguente elemento: il dato relativo ai **Costi della Produzione** mostra un incremento pari ad € 112.371 rispetto all'esercizio precedente.*

Da un'analisi delle voci che compongono tali costi, gli incrementi più significativi riguardano la voce "per servizi" per € 72.744, nell'ambito della quale si segnala quello conseguente all'affidamento per l'intera annualità del servizio mensa ad esterni e quello per corsi di formazione per il personale; la voce "per il personale" per € 45.522, riconducibili al minor ricorso all'ammortizzatore sociale F.I.S., in quanto i nostri Centri Diurni sono rimasti in funzione per l'intero esercizio 2021, e al tempo stesso legati al forte incremento dell'indice di rivalutazione Tfr che per il 2021 è passato dall' 1,50% al 4,36%; infine la voce "ammortamenti e svalutazioni" per € 44.174, come conseguenza dell'avvenuto accantonamento per ammortamenti dopo la sospensione concessa dal D.L 104/2020 di cui si è usufruito nello scorso esercizio.

Si segnala invece il decremento alla voce "oneri diversi di gestione" per € 49.926.

*Passando alla valutazione del **Valore Della Produzione**, si segnala per questo esercizio un incremento totale pari ad € 164.003 di cui alla voce "ricavi delle vendite e prestazioni" € 154.207 e a quella "altri ricavi e proventi" pari ad € 9.796.*

Nel primo caso l'incremento deriva dai seguenti fattori: dall'apertura dei Centri Diurni per l'intera annualità e dall'applicazione dell'incremento nelle tariffe dei nostri servizi di cui alla scorsa relazione; dalla ripresa del Servizio "Dopo di Noi", seppur ridotta in termini di ore, in quanto in ottemperanza delle procedure COVID19 non è ancora possibile il pernottamento, e dall'incremento delle quote giornaliere per i voucher di lunga assistenza previsti per le Comunità Socio Sanitarie.

Nel secondo caso invece, l'incremento deriva dalla contribuzione tramite voucher regionali a copertura dei costi sostenuti per i corsi di formazione per il personale.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, possiamo dichiarare di aver attuato le misure rivolte al contenimento della perdita di esercizio, che è decisamente al di sotto di quella prevista dal Budget 2021 e desideriamo al contempo informare che la redazione del Budget previsionale 2022 mostra una situazione in costante miglioramento.

Con riferimento a quanto comunicato nella relazione del precedente esercizio in merito alle ristrutturazioni del Servizio La Giada di Fino Mornasco e del nostro appartamento situato in Fino Mornasco, i lavori sono terminati e così è stato possibile mettere a disposizione dei nostri utenti spazi rinnovati e meglio rispondenti, sia da un punto di vista funzionale che estetico, alle esigenze dei nostri servizi.

Anche il nostro progetto "TT Technology Transfer" ha visto la propria realizzazione con il cablaggio dell'intera rete informatica della sede e la predisposizione di access point Wi-fi dislocati in punti strategici dell'edificio, oltre all'installazione di 2 armadi rack, al fine di contenere in modo ordinato, sicuro e facilmente accessibile tutti gli apparati di rete.

Inoltre, sono stati adeguati gli ambienti di lavoro per le attività rivolte ai nostri utenti, predisponendo spazi ben definiti e postazioni ad hoc per i laboratori. Non resta ora che raggiungere l'obiettivo della formazione rivolta agli educatori interessati, affinché gli stessi acquisiscano maggiori competenze digitali da spendersi nello svolgimento delle attività informatiche.

Infine, si segnala che, alla fine dell'esercizio 2021, la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ha riconosciuto il nostro progetto "Un presente per il futuro" meritevole dell'assegnazione del contributo previsto dal 5° Bando 2021 a copertura del 60% dei costi necessari. Quindi, nel mese di marzo 2022, la nostra Cooperativa ha arricchito il proprio organico di una figura dedicata alla raccolta fondi, che, nel corso del medesimo esercizio, perseguirà l'obiettivo di reperire le risorse per l'ulteriore assunzione di una figura addetta alla progettazione sociale.

Nell'esercizio 2021, come anticipato nelle considerazioni attinenti ai ricavi dell'esercizio, tutti i servizi sono rimasti aperti; solo il servizio del "Dopo di Noi" ha visto una limitazione negli orari di accesso conseguente alla propria tipologia specifica.

Sono rimasti in vigore e sono stati osservati i protocolli per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori, redatti in ottemperanza alla Delibera Regionale XI/3183 del 26/05/20, e sono state via via recepite tutte le successive indicazioni da parte di ATS INSUBRIA, che hanno riguardato principalmente le nostre Comunità Socio Sanitarie.

Per quanto riguarda i Centri Diurni di Bulgarograsso sono state riprese quasi tutte le attività, ad eccezione di quelle svolte in strutture esterne alla nostra, quali: piscina, biblioteca, bocce, canile, fattoria. Al tempo stesso sono state mantenute il più possibile le attività che potevano essere svolte all'aperto, come le passeggiate sul territorio e la partecipazione alla realizzazione di piccoli lavori di giardinaggio in collaborazione con una scuola per l'infanzia.

Tra le proposte di attività desideriamo sottolineare quelle svolte nell'ambito del sopra menzionato laboratorio di informatica, che è stato completamente rinnovato e del quale ha potuto usufruire la maggioranza degli utenti, ricavandone benefici in termini di apprendimento di nuove conoscenze e/o competenze.

Dal punto di vista organizzativo, gli utenti dei Centri Diurni sono rimasti suddivisi in bolle da massimo cinque persone, la cui composizione è stata mantenuta anche durante il momento del pasto consumato in uno spazio dedicato ed esclusivo.

Quindi, per ciascuna bolla, l'impegno degli educatori si è concentrato sulla differenziazione dei contenuti e delle proposte laboratoriali e si sono fatti ruotare più operatori. Inoltre, l'esercizio 2021 ha visto l'alternarsi di frequenti assenze per diversi motivi di salute da parte di alcune figure in organico. Per queste ragioni, a lungo andare si rilevano segnali di stanchezza e desiderio di diversificazione sia da parte degli utenti che da parte degli educatori.

A partire dal mese di ottobre 2021, anche gli ospiti provenienti dalla Comunità Socio Sanitaria La Corniola di Bulgarograsso, hanno finalmente ripreso la frequenza del Centro Socio Educativo "Lo Smeraldo" e del Centro Diurno "Il Corallo", con le medesime modalità organizzative e sempre con una figura educativa dedicata.

Dopo un lungo periodo di chiusura e di limitazioni, gli stessi hanno avuto la possibilità di frequentare laboratori con proposte diversificate e partecipare ad uscite sul territorio.

Inoltre, è stato possibile riprendere le relazioni con gli operatori del Centro Diurno e con gli altri utenti frequentanti il servizio, seppur "a distanza".

Per quanto riguarda il Centro Diurno "La Giada" di Fino Mornasco sono state attuate le medesime modalità citate per i Centri Diurni di Bulgarograsso relativamente alle azioni di prevenzione del contagio.

In riferimento alla programmazione, si evidenzia come la stessa sia stata il più possibile ricca di proposte diversificate e calibrate sulle esigenze dei vari utenti e capace, al contempo, di coinvolgere in una modalità inclusiva i componenti dei singoli gruppi. Conservando la prassi di spazi dedicati, è stato possibile proporre momenti di attività comuni grazie allo spazio-loft che lo consente.

Si è trattato di attività di movimento, ludico-ricreative, culturali ed espressive.

Nel 2021 non è stato possibile prevedere attività condivise in presenza con i Centri Diurni di Bulgarograsso, come accadeva nelle programmazioni precedenti, né organizzare le attività di Piscina e Fattoria delle Coccole, ma si è comunque potuto mantenere il collegamento, grazie a collaborazioni nella stesura di articoli per il Giornalino "La Finestra sul Mondo", ai progetti creativi destinati alla Bottega, che hanno coinvolto i nostri utenti e alle videochiamate di saluto durante vari momento dell'anno.

Gli utenti della Comunità Socio Sanitaria "La Perla" di Fino Mornasco sono rientrati al Centro Diurno "La Giada" a partire dalla seconda metà del mese di settembre 2021, partecipando alle attività sopra descritte, fermo il mantenimento della bolla a loro riservata.

Per quanto riguarda le Comunità Socio Sanitarie "La Perla" e "La Corniola" l'anno 2021 si è caratterizzato per la fatica sostenuta da utenti e operatori nella gestione della quotidianità. Tutti sono stati sottoposti al completo ciclo vaccinale e questo ha consentito di poter ricevere qualche visita e di effettuare qualche rientro in famiglia a partire dal luglio 2021.

Ma soprattutto è stato possibile riprendere ed intensificare le uscite sul territorio.

Per la ripresa della frequenza ai Centri Diurni, si rimanda a quanto sopra esposto.

Infine, segnaliamo che gli utenti ed il personale addetto alle Comunità Socio Sanitarie vengono monitorati con cadenza mensile mediante la somministrazione di tamponi antigenici rapidi forniti da ATS INSUBRIA. In caso di eventuali casi positivi, si attuano le procedure previste dal piano organizzativo gestionale.

Il Mosaico conferma anche per l'esercizio 2021 l'importanza della formazione continua dei propri dipendenti, promuovendo la partecipazione degli stessi a specifici corsi.

Come previsto dal piano formativo 2021, si sono conclusi i quattro corsi progettati con l'Ente Irecoop Lombardia, attraverso Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle Imprese Cooperative.

I primi tre corsi, incentrati sul tema del cambiamento nel gruppo di lavoro e la gestione dei conflitti, suddivisi in tre edizioni di 12 ore ciascuna, hanno visto la partecipazione di tutti i dipendenti della Cooperativa.

Nel 2021 si è inoltre concluso il quarto corso, iniziato nel 2020, "Public Speaking avanzato", incentrato sul tema della comunicazione efficace e rivolto alle figure dei responsabili di servizio.

Nell'anno 2021 sono stati completati anche il corso per operatori sociali di 38 ore e quello per operatori di contabilità di 36 ore, nell'ambito della "Formazione continua Fase VI", per il tramite di TARGET SERVICES

SOLUTIONS SRL, di cui alla relazione dell'esercizio 2020, che hanno interessato complessivamente 11 figure in organico.

Parallelamente sono stati programmati i consueti corsi di aggiornamento obbligatori necessari in riferimento alla sicurezza di base, specifica, primo soccorso e antincendio, organizzati dalla nostra R.S.P.P.

Durante l'anno sono stati dedicati per le équipes del gruppo lavoro e per le supervisioni, momenti di formazione in modo continuativo, calendarizzati con cadenza bisettimanale e/o mensile.

Per quanto riguarda il Servizio Civile Universale, a partire dal mese di maggio 2021, abbiamo accolto i tre candidati selezionati, i quali, con competenza ed energia positiva, si sono affiancati ai lavoratori del Centro Socio Educativo "Lo Smeraldo", del Centro Diurno "La Giada" e della Comunità Socio Sanitaria "La Corniola". Due di questi hanno interrotto il loro percorso: una ragazza nel mese di ottobre 2021, avendo trovato una collocazione lavorativa stabile, mentre l'altro giovane, nel mese di dicembre 2021, per incompatibilità con gli impegni personali e di studio.

Per l'annualità 2022 abbiamo richiesto all'Associazione "Mosaico" di Bergamo l'assegnazione di tre nuove figure, poiché, nonostante l'effettiva difficoltà di reperimento, vogliamo continuare a credere in questa opportunità.

In seguito alla riapertura dei servizi e al concomitante allentamento delle misure legate alla situazione pandemica, vi è stata una forte richiesta da parte delle scuole circa la possibilità di accogliere tirocinanti.

Nell'esercizio 2021 sono stati accolti 18 tirocinanti così suddivisi: 14 figure asa/oss all'interno delle nostre due C.S.S. e 3 studenti del corso universitario in Educazione Professionale presso il C.S.E. Lo Smeraldo.

Inoltre, abbiamo avuto la possibilità di ospitare, nell'ambito del Centro Diurno "Il Corallo", uno studente dell'Istituto IAL Lombardia, insieme alla propria educatrice di riferimento.

Nella consapevolezza che le situazioni di oggettiva criticità non siano terminate, possiamo comunque affermare di aver posto in essere le azioni necessarie per il maggior consolidamento della stabilità patrimoniale e quelle per il perseguimento del miglior risultato economico, possibili.

Questo, unitamente alla positività dei dati previsionali per il 2022, è sicuramente un elemento che ci permetterà di affrontare con maggior serenità il futuro che ci attende.

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

	Dati identificativi del soggetto erogante	Somma/Valore	Causale
1	MINISTERO LAVORO E POLITICHE SOCIALI	€ 5.693,39	Erogazione 5 per mille 2020 rend. 2019
2	REGIONE LOMBARDIA	€ 15.100,00	Voucher a copertura formazione continuità
3	AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 6.645,00	contributo perequativo ex DL 73/21
4	AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 4.766,00	Credito d'imposta sanificazione
5	AGENZIA DELLE ENTRATE	€ 3.407,79	credito di imposta per acquisti beni amm.li 2021
6	ASCI	€ 11.018,85	CIRC. 4
7	CONSORZIO OLGIAESE	€ 30.774,28	CIRC. 4
Totale		€ 77.405,31	
	COMUNE DI FINO MORNASCO	€ 4.000,00	Contratto di comodato gratuito C.S.S. La Perla quantificato dal Comune di Fino Mornasco
totale		€ 4.000,00	
TOTALE GENERALE		€ 81.405,31	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- copertura della perdita subita, pari a 13.138,13€, tramite impiego delle riserve precedentemente accantonate

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non redige il bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MICARI ELISABETTA

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.